

Sciopero generale il 10 dicembre

Dalle lotte popolari la volontà di una vera rinascita della Sardegna

Un appello del comitato regionale del PCI
La giunta Del Rio deve andarsene - Dialogo e incontro fra operai e studenti

DALLA REDAZIONE

CAGLIARI 4 dicembre
Il Comitato regionale sardo del PCI, riunito per un'assemblea di lavoro, ha approvato la proposta di sciopero generale del 10 dicembre. Il documento, approvato all'unanimità, è stato distribuito nelle federazioni sardine e nelle sezioni del partito. Il documento è stato approvato all'unanimità dalle federazioni sardine e dalle sezioni del partito. Il documento è stato approvato all'unanimità dalle federazioni sardine e dalle sezioni del partito.

Dalla mobilitazione per la grande giornata di lotta del 10 dicembre, il documento è stato approvato all'unanimità dalle federazioni sardine e dalle sezioni del partito. Il documento è stato approvato all'unanimità dalle federazioni sardine e dalle sezioni del partito. Il documento è stato approvato all'unanimità dalle federazioni sardine e dalle sezioni del partito.

popolari sarde o corre dare vita rompendo il vecchio blocco conservatore e superando definitivamente le espressioni negative o fatalistiche del centro-sinistra a un governo nuovo dell'autonomia sarda su basi di una nuova politica di sviluppo e di sviluppo e di sviluppo.

«La situazione sarda è molto grave in termini politici e politici. La giunta regionale non è in grado di controllare la situazione e di sviluppare i suoi sviluppi sortita da due soli partiti la DC e il PSI entrambi legati da pesanti crisi e divisioni interne. Essa è sempre più scissa e distacca dalle aspirazioni e dai moti progressivi delle masse operaie e popolari. Se si vuole evitare il peggio è urgente costringere questa giunta a ritirarsi. Ma ciò non basterebbe se non sorgesse un più ampio movimento di contatti e convergenze unitarie tra le forze politiche che si battono fino in fondo per la rinascita e il rinnovamento della Sardegna».

«I comunisti sardi stanno dedicando e dedicheranno il dibattito dei loro congressi all'esame dei problemi che la situazione oggettiva e le lotte operaie e popolari pongono con spirito unitario e aperto a tutti i confronti a tutte le collaborazioni utili per dare alla lotta sbocchi politici e di governo».

«Si allarghi il movimento per rovesciare il centro-sinistra in Sardegna. Si moltiplichino i comitati di lotta e di lotta e di lotta. Si creino i comitati unitari alla base e una più larga unità di partiti e di forze di sinistra e autonomistiche si estenda e si rafforzi in tutta la Sardegna la lotta per la pace e la rinascita per andare - nell'autonomia e nella democrazia - verso il socialismo».

A causa dello sciopero generale regionale «L'Unità» di Roma oggi non esce. Ci scusiamo con i lettori di tale edizione che troveranno un notiziario forzatamente incompleto.

Deciso unitariamente uno sciopero di tre giorni

Benzina chiuse nel Fiorentino fino a venerdì

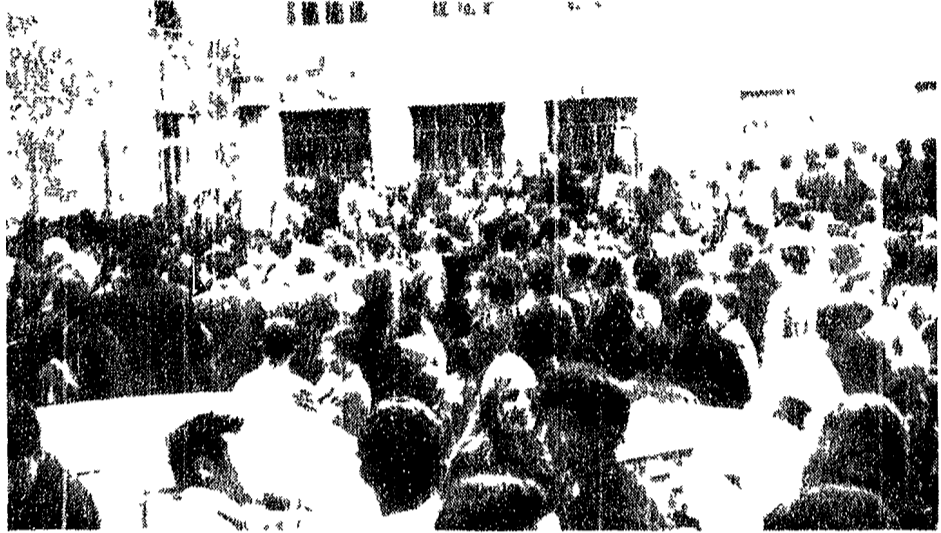
Le richieste della categoria precisate al termine di un'assemblea tenuta a Rifredi

FIRENZE 4 dicembre
Dalle 21 di ieri sera tutti i distributori di benzina della provincia di Firenze sono chiusi e riapriranno soltanto sabato mattina. La decisione di sciopero è stata presa dal comitato di coordinamento di cui fanno parte tutte le organizzazioni sindacali e con il consenso di un'assemblea convocata nei locali della MS di Rifredi.

Nel corso della manifestazione i gestori dei chioschi di benzina hanno approvato un documento che illustra il programma rivendicativo presentato alle società petrolifere ed al governo dal comitato intersindacale.

Le ragioni dello sciopero si sintetizzano nei seguenti punti: l'aumento dei margini di guadagno fino a raggiungere il 100% del prezzo di vendita dei carburanti (da 5 anni il guadagno medio su ogni litro di benzina si aggira sul 60%); il blocco delle concessioni dei nuovi punti di vendita (attualmente presso la competenza commissioni provinciali sono stati richiesti di nuovi impianti); una nuova disciplina del commercio dei prodotti petroliferi (un gesto che può riformarsi solo se al fronte dello sciopero di benzina nel suo deposito ha già pagato il carburante o corso

Napoli: gli studenti medi in corteo



NAPOLI - Gli studenti di cinque scuole medie si sono riuniti davanti al liceo scientifico «Marcell» (nella foto) occupato la sera prima per protestare contro l'autoritaria e paternalistica prassi di fare «controllare» le decisioni dell'assemblea dal preside e dal consiglio dei professori. Gli studenti hanno percorso le strade cittadine urando ai cartelli in cui chiedevano un'assemblea libera, striscioni e cartelli che chiedono il disarmo della polizia.

Firenze: memorabile manifestazione



FIRENZE - Città e provincia sono state paralizzate da uno sciopero generale indetto unitariamente da CGIL, CISL e UIL. Una importante manifestazione promossa dalla CGIL si è svolta in piazza degli Uffizi. Una folla di 70 mila cittadini si è raccolta per esprimere dolore e protesta per i fatti di Avola e per esigere il disarmo della polizia.

Dichiarazione del compagno Gabbuggiani alla Provincia

FIRENZE 4 dicembre
Ieri sera si è riunito il Consiglio provinciale di Avola. Il compagno Elio Gabbuggiani ha fatto la seguente dichiarazione: «Sono orgoglioso e dolente per i gravi sanguinosi fatti di Sicilia dove lavoratori e due figli poveri di una terra oppressa dalla miseria e di una sete secolare di giustizia sono morti. I miei compagni gravemente feriti a causa della aggressione armata della polizia nel corso di una manifestazione organizzata dai braccianti di Avola per rivendicare un migliore contratto di lavoro fino ad allora ostinatamente negato da gli agrari (e concessio solo dopo che il sangue versato ha fatto suscitare di collera e di indignazione l'intero Paese) per rivendicare cioè una condizione di vita più umana».

«Ancora una volta il piano della polizia ha portato la morte in occasione di uno sciopero di lavoratori ancora una volta essa si è schierata in difesa dei responsabili dello sfruttamento operaio e dei detentori del privilegio. Il cecidio si inquadra nel clima di violenza e di repressione che le forze conservatrici hanno da tempo instaurato contro le grandi lotte che oggi scuotono il tessuto sociale economico e politico del nostro Paese e che vedono uniti operai e contadini, studenti e lavoratori. Le lotte che stanno conducendo in tutto il Paese e che stanno acquistando sempre maggiore forza ed estensione. La lezione che cresce nelle fabbriche nei campi nelle scuole costituisce un chiaro monito al quale le forze democratiche, leborne rinnovare, occorre trasformare questa nostra società. Occorre applicare la Costituzione che vent'anni fa fu promulgata. E la Costituzione dice: «La Repubblica italiana è fondata sul lavoro e per la Costituzione lo Stato non è il generatore di privilegi ma il garante del diritto dei cittadini ad associarsi per sostenere le proprie opinioni e le proprie esigenze e a battersi anche per farle valere» - specificamente quando si

tratta di esigenze di vita e di emancipazione dalla servitù della fame - e per farle valere anche con la lotta e con le dimostrazioni pacifiche contro le aggressioni armate. Il blocco stradale organizzato dai braccianti di Avola». Tutti i gruppi si sono assesi al lutto e alla protesta.

«La polizia deve essere di servizio. Ma non si deve spietare le pacifiche manifestazioni dei lavoratori. Questo strumento - che dovrebbe essere d'ordine ma che invece di repressione - non deve essere più messo al servizio del privilegio e della conservazione e non deve essere più usato contro il popolo».

«Questa è un'esigenza più umana. Ma ancora non è sufficiente. Il conflitto siciliano è nato da insostenibili condizioni di vita da una situazione di arretratezza spaventosa che dobbiamo far lasciare noi tutti. Le lotte che stanno conducendo in tutto il Paese e che stanno acquistando sempre maggiore forza ed estensione. La lezione che cresce nelle fabbriche nei campi nelle scuole costituisce un chiaro monito al quale le forze democratiche, leborne rinnovare, occorre trasformare questa nostra società. Occorre applicare la Costituzione che vent'anni fa fu promulgata. E la Costituzione dice: «La Repubblica italiana è fondata sul lavoro e per la Costituzione lo Stato non è il generatore di privilegi ma il garante del diritto dei cittadini ad associarsi per sostenere le proprie opinioni e le proprie esigenze e a battersi anche per farle valere» - specificamente quando si

«Occorre rinnovare, occorre trasformare questa nostra società. Occorre applicare la Costituzione che vent'anni fa fu promulgata. E la Costituzione dice: «La Repubblica italiana è fondata sul lavoro e per la Costituzione lo Stato non è il generatore di privilegi ma il garante del diritto dei cittadini ad associarsi per sostenere le proprie opinioni e le proprie esigenze e a battersi anche per farle valere» - specificamente quando si

Le proteste per l'eccidio dei braccianti di Avola

Il processo per la rapina di S. Piero a Sieve è iniziato ieri mattina in Corte d'Assise. Sul banco degli imputati si trovano sei giovani e una ragazza. Riccardo Censi di 19 anni da San Godenzo difeso dall'avvocato Rosari. Bevuqua Mauro Cingolani di 22 anni abitante in via Delle Grazie 10 difeso dall'avvocato Rosario. Rosetta Scurranò di 21 anni abitante a Sesto di difeso dall'avvocato Nino Ilario Vincenzo Mellone. 26 anni difeso dall'avvocato Tra versa. Paolo Ricci di 26 anni da San Casciano difeso dall'avvocato Travasi. Franco Scattolone di 22 anni da Roma difeso dall'avvocato Tra versa e Nazzarano Cingolani di 27 anni difeso dall'avvocato Guadagni.

Ma a parte l'impressione che se ne ricava quali prove ci sono che si tratti proprio dei rapinatori che il 10 gennaio irruppero nell'agenzia di S. Piero a Sieve? Per la verità poche. Il Riccardo Censi ha rivelato alla polizia i nomi dei complici che avevano preso parte alla rapina. Poi rimasta tutta l'anno sottoposto a perizia psichiatrica su richiesta del suo difensore e i medici dichiararono il Censi seminfermo di mente.

La protesta unitaria in tutti i luoghi di lavoro
Brindisi bloccata per mezz'ora dallo sciopero
Decine di cortei di lavoratori della terra in tutta la provincia
DAL CORRISPONDENTE
BRINDISI 4 dicembre
Tutta Brindisi stamane al 10 è rimasta bloccata dal lo sciopero di mezz'ora indetto unitariamente da CGIL, CISL e UIL per esprimere la collera e la protesta contro l'infante delitto commesso dalla polizia in Sicilia. Hanno scioperato compilate le mire straziate della SACA della Pentecoste della Sartori di tutte le imprese edilizie. Si sono fermati i trasporti pubblici.

Misteriosa aggressione a Cagliari
CAGLIARI 4 dicembre
Un uomo è stato rinvenuto quasi oggi ferito e sanguinante sul molo Dogana del porto di Cagliari da alcuni passanti che hanno immediatamente avvertito le autorità di polizia. Il poveretto è stato trasportato all'ospedale civile a bordo di un'ambulanza dei vigili del fuoco ed è stato identificato per Tomio (Cagliari).

Fruttò cinque milioni

Iniziato il processo per la rapina di S. Piero a Sieve

Sul banco degli imputati sei giovani e una ragazza

FIRENZE 4 dicembre
Il processo per la rapina di S. Piero a Sieve è iniziato ieri mattina in Corte d'Assise. Sul banco degli imputati si trovano sei giovani e una ragazza. Riccardo Censi di 19 anni da San Godenzo difeso dall'avvocato Rosari. Bevuqua Mauro Cingolani di 22 anni abitante in via Delle Grazie 10 difeso dall'avvocato Rosario. Rosetta Scurranò di 21 anni abitante a Sesto di difeso dall'avvocato Nino Ilario Vincenzo Mellone. 26 anni difeso dall'avvocato Tra versa. Paolo Ricci di 26 anni da San Casciano difeso dall'avvocato Travasi. Franco Scattolone di 22 anni da Roma difeso dall'avvocato Tra versa e Nazzarano Cingolani di 27 anni difeso dall'avvocato Guadagni.

Ma a parte l'impressione che se ne ricava quali prove ci sono che si tratti proprio dei rapinatori che il 10 gennaio irruppero nell'agenzia di S. Piero a Sieve? Per la verità poche. Il Riccardo Censi ha rivelato alla polizia i nomi dei complici che avevano preso parte alla rapina. Poi rimasta tutta l'anno sottoposto a perizia psichiatrica su richiesta del suo difensore e i medici dichiararono il Censi seminfermo di mente.

Tre pastori siciliani denunciati per atti intimidatori
CALTANISSETTA 4 dicembre
I carabinieri hanno denunciato i pastori di Butera - i fratelli Gaetano Giacomo e Giuseppe Suttera rispettivamente di 17, 22 e 23 anni - per danneggiamento, contumacia e per aver commesso il reato di intimidazione nei confronti dell'agricoltore Giovanni Federico di 55 anni.

Occupato il Liceo artistico di Firenze
FIRENZE 4 dicembre
Gli studenti ieri hanno occupato il Liceo artistico in segno di solidarietà con i braccianti di Sicilia e per rivendicare una riforma del liceo.

ne la rapina a bordo dell'auto usata dai rapinatori per il colpo venne ritrovato l'indirizzo di un indumento in tutto femminile (giacchetta o reggipetto) che permise alla polizia di identificare il rapinatore. Il rapinatore non era avrebbe potuto essere un elemento di accusa, non è stato ritrovato. La stessa banca sarda, un dopo viene nuovamente visitata da alcuni malviventi. Erano gli stessi del 10 gennaio? Nel pomeriggio o per seguire l'interrogatorio degli imputati.

FIRENZE - Dopo il convegno dei quadri

Si sviluppa la polemica nella DC

I basisti replicano al movimento di sinistra

FIRENZE 4 dicembre
Sul convegno di sabato scorso dei quadri dirigenti della DC, di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi il foro dei dimissioni di tre dirigenti dal loro incarico nella direzione provinciale perché contrari alla linea politica di base che fu in capo a Firenze al quindicinale e Pollicina, ha infatti smentito il fatto secondo cui essa avrebbe accettato di entrare a far parte del blocco fanfania non doroteo affermando invece di aver chiesto di verificare se esistono anche a Firenze le condizioni per una collaborazione fra fanfania e basisti sulla linea politica sui problemi della città e sulla gestione del partito. E quello che verificammo è che la nota della sinistra di base - nelle prossime settimane - nei prossimi mesi».

missioni appaiono come me e noto movimento di sinistra. I basisti sono costretti a nullo da un «scisso» nel gruppo dei basisti o dei fanfaniani) si hanno oggi nuove prese di posizione nuove fuoriparlano. In sinistra di base che fu in capo a Firenze al quindicinale e Pollicina, ha infatti smentito il fatto secondo cui essa avrebbe accettato di entrare a far parte del blocco fanfania non doroteo affermando invece di aver chiesto di verificare se esistono anche a Firenze le condizioni per una collaborazione fra fanfania e basisti sulla linea politica sui problemi della città e sulla gestione del partito. E quello che verificammo è che la nota della sinistra di base - nelle prossime settimane - nei prossimi mesi».

Napoli

Riaperti i negozi di frutta e verdura

Si riformeranno solo dai commissari che non applicano la «tara merce»

NAPOLI 4 dicembre
Lo sciopero di tre giorni dei fruttivenditori dopo un'intensa giornata di riunioni che i dettaglianti e gli ambulanti da una parte ed i commissari del mercato ortofruttilo dall'altra hanno avuto con l'assessorato alla Nonna Dettaglianti e ambulanti si riformeranno solo presso quei commissari che vendono del sistema del «peso netto» e non con quello della «tara merce» la cui applicazione fu imposta da parte dei commissari di Stato. I rigine degli scioperi e manifestazioni di giorni scorsi.

Se non si riuscirà a comporre la vertenza con la sospensione del provvedimento e l'apertura di trattative di compromesso nella prossima settimana c'è l'eventualità che la lotta sia ripresa.

Se non si riuscirà a comporre la vertenza con la sospensione del provvedimento e l'apertura di trattative di compromesso nella prossima settimana c'è l'eventualità che la lotta sia ripresa.

AVVISI SANITARI

STUDIO SPECIALISTICO UROLOGICO GR. UFF. G. 1770 URBINARI V. N. R. L. DISFUNZIONI SESSUALI

VIA ROMA 418 (Spt. rito. S. Maria) Tel. 117/15

VIA ROMA 112 (Mar. ted. venerdì) ore 11/17 e 17/17

Dott. MAGLIETTA
Disturbi sessuali
SPECIALISTA malattie dei capelli
Tel. 298 971
FIRENZE

Il negozio di fiducia
BARNABA
di Cherici Luciano
VIA MARTIRI DEL POPOLO 47 49 51 53 R - TEL. 287 707
VIA PIETRAPIANA 84 R - TELEFONO 21 595 - FIRENZE

IL MIGLIOR LATTE LUNICO NON SCREMATO IL PIU' CONTROLLATO IL PIU' ECONOMICO E QUELLO DELLA

AZIENDA MUNICIPALIZZATA CENTRALE del LATTE di NAPOLI

OLIO MASTURZO